

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

Chiediamo a Gesù la grazia di incontrarlo anche quando le nostre strade sembrano allontanarsi da lui. Chiediamogli di entrare nella nostra casa, nella casa di ogni uomo e donna, là dove vive e decide cosa fare della sua vita.

Signore Gesù, tu sei la nostra casa, sei l'ospite dolce dell'anima. Nessuno può abitare in fondo al nostro cuore, se non tu. Ma vuoi che siamo noi ad aprirti la porta perché solo nella libertà della nostra scelta puoi parlarci e guidarci. Fermati da noi, Signore: là dove lavoriamo onestamente o forse magari inganniamo il prossimo, là dove soffriamo e gettiamo la maschera, là dove dormiamo e sogniamo, là dove siamo in pace con noi stessi e con gli altri, nel luogo della fraternità o dei bisticci familiari, dei dubbi e delle angosce. Allora, nella nostra casa abitata da te, rinasciamo nuovi ed esulteremo di gioia perché ci sentiremo salvati.

- Dio di tenerezza, che sei venuto ad abitare la nostra tenda di carne...

APRI I NOSTRI CUORI E LE NOSTRE MANI!

- Ravviva in noi la fede e riempici di speranza...
- Insegnaci la via dell'amore per abitare nel tuo cuore...
- Aiutaci a restituire ai fratelli la gioia del perdono...
- Le nostre famiglie portino a compimento la bellezza della tua creazione...
- Chi soffre nella carne e nello spirito possa ricevere un sorriso amico...
- Rendici tuoi testimoni non a parole, ma con gesti che danno respiro alla vita...
- I giovani sperimentino che il tuo cercarli e salvarli è fonte di gioia...
- Chi è segnato da ferite ricevute e inferte, si apra alla misericordia di Dio...
- La Chiesa sia tuo dono per tutti gli uomini...
- ... (altre intenzioni)

Signore Gesù, insegnami a cercarti e mostrarti quando ti cerco. Non posso cercarti se tu non mi insegni la via, né trovarti se tu non mi mostri il tuo volto. Che io ti cerchi desiderandoti, che io ti trovi amandoti, e ti ami trovandoti. Amen (s. Anselmo).

Padre nostro

Durante il mese chiediamo spesso di fare l'esperienza Zaccheo che, incontrato Gesù, ha messo in lui tutta la sua fiducia e si è lasciato salvare.

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI - Sacerdoti del s. Cuore (dehoniani)
sito web: dehoniani.it - e.mail: sintunum@dehoniani.it

SINT UNUM n. 351

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



ZACCHEO

IL CAPO DEI PUBBLICANI

QUESTO INCONTRO È NARRATO DA LC 19,1-10

Salendo verso Gerusalemme, Gesù passa da Gerico, la più antica città del mondo, tra il Giordano e il Mar Morto, ricca di palme e vigneti, importante centro di frontiera, famosa anche per la corruzione dei costumi.

Anch'essa, come le altre città della Giudea, era assoggettata al dominio romano. I cittadini erano sottoposti a pesanti tasse e al sopruso degli esattori, che riscuotevano più di quello che il Governatore Romano richiedeva, riempiendo le loro tasche. E i poveri non potevano neanche reagire.

Zaccheo era uno di quegli esattori, ebreo che sfruttava altri ebrei; ma forse era stanco di quella sua vita.... Aveva sentito parlare di Gesù, il Nazareno, quel rabbi che aveva guarito un paralitico, quello non allontanava da sé i lebbrosi, quello che perdonava i peccati nel nome di Dio, e dava speranza e misericordia a tutti. Ecco che viene a sapere che Gesù passerà da Gerico e decide di incontrarlo: lui ha tutto, ma il suo cuore è vuoto, inquieto, angosciato; i beni che possiede non gli bastano più. Ma come incontrare Gesù con tutta la folla che sempre lo circondava? e come non farsi vedere dalla gente? Sale su un sicomoro, lui, piccolo di statura... e lì ha inizio l'incontro!

PREGHIERA

Zaccheo sente dire che tu passerai da Gerico e gli si accende in cuore la fiammella della speranza. Chi avrebbe potuto liberarlo dalla situazione frustrante in cui si trovava se non tu, Signore Gesù, il profeta di Nazareth di cui si dicevano cose meravigliose? Eppure sentiva che il suo peccato era così grave da tenerlo persino lontano dall'umiltà del chiedere perdono: pensava solo di vederti. Ma tu, Signore, forte del mandato del Padre a che nessuno dei suoi figli si perda, lo obblighi a scendere dall'albero: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua" (Lc 19,5).

Guarda anche me, Signore, con il tuo sguardo pieno d'amore e di volontà di perdono. Fermati nella mia casa. Ripeti anche per me quell'"oggi" che risponde alla mia vita segreta fatta di debolezze e difetti, e mi raggiunge nel mio cammino umano. Quando, ancora una volta, ti avrò scoperto e gustato quale Dio di misericordia e di perdono, non potrò vivere altrimenti che convertendomi continuamente a te. Grazie. Amen.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Due desideri si incontrano. Quello di Zaccheo che, pur nauseato da tutta l'ingiustizia di cui aveva parte, non aveva la forza di opporsi, di cambiare; forse in fondo era un incapace che cercava di nascondere la sua debolezza con l'arroganza e lo strozzinaggio; forse davvero avvertiva nel suo cuore un bisogno impellente di novità, di recuperare la dignità di se stesso e la stima degli altri, di

avere la coscienza "pulita". Dall'altra il desiderio di Gesù: egli sa com'è il cuore dell'uomo e ciò di cui ha bisogno, e alza lo sguardo verso Zaccheo. Basta questo sguardo d'amore e tenerezza a cambiare un cuore freddo e incrostato in un cuore libero, generoso, che si apre alla riparazione del male compiuto e a un proposito forte di giustizia e di vita nuova.

Luca 19,1-10

¹(Gesù) entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ²quand'ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. ⁵Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". ⁶Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". ⁸Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri; e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". ⁹Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. ¹⁰Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

Anche noi, per vedere Gesù, dobbiamo salire più in alto, ma abbiamo a disposizione tanti alberi: quello della Parola, della preghiera, dei Sacramenti, della Chiesa...

RIFLETTI... Narra un padre del deserto: "Un uomo alla ricerca di Dio chiese: "Come posso trovare Dio?". "Ora te lo mostro". Lo portò sulla riva del mare e gli immerse la faccia nell'acqua per tre volte, poi gli chiese: "Cosa desideravi più di ogni altra cosa quando la tua faccia era nell'acqua?". "L'aria", rispose l'uomo. "Ecco, quando desidererai Dio come hai desiderato l'aria, allora lo troverai". Fu il forte desiderio di trovare Dio in Gesù a portare sull'albero Zaccheo, un uomo inquieto che riempiva se stesso con la vita che conduceva. Ma l'inquietudine è sempre stata uno dei sintomi della ricerca umana di Dio: "Hai fatto il nostro cuore inquieto, finché non riposa in te" (S. Agostino). La folla era un ostacolo per Zaccheo, piccolo di statura; allora sale sull'albero, che dice anche la sua situazione di isolamento da Dio e dagli uomini. Gesù lo chiama dal basso, lo invita a scendere, a ritornare nel mondo. Gesù lo guarda negli occhi e Zaccheo che mai avrebbe pensato che lui potesse vederlo, pensava di sentirsi un rimprovero, una condanna. Invece si sente chiamare per nome. Colui che tiene nelle sue mani l'universo parla con lui e si autoinvita nella sua casa! L'uomo crede di cercare Dio, ma è Dio che instancabilmente cerca l'uomo, e gli offre la possibilità di afferrare il suo amore e il suo perdono.

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

- 1. "Gesù entrò nella città di Gerico, e la stava attraversando...".** Gerico è su ogni strada del mondo. E Gesù ci passa accanto; non per caso, ma apposta lui passa dalle nostre parti. Desideri vederlo? Ti fai trovare? Lo riconosci nella Parola, nei poveri...?
- 2. "Ed ecco un uomo di nome Zaccheo...".** Ricco di tutto e povero/piccolo nel cuore! Capisci che non è la ricchezza che rende felici? Ma per ogni "piccolo" c'è un albero su cui salire, per ognuno uno sguardo di pace che attende. Cosa ti impedisce di vedere Gesù: l'indifferenza, la poca voglia di pregare, la scarsa conoscenza del Vangelo, le mode, i giudizi degli altri ...?
- 3. "Zaccheo, scendi subito perché oggi devo fermarmi a casa tua".** Ogni distanza è annullata: colui che Zaccheo cercava di vedere, lo vede e gli parla. Gesù dice: "devo fermarmi". Questo è per lui compiere la volontà del Padre: che nessuno vada perduto! E Zaccheo "scende in fretta", aderisce con fiducia alla chiamata del Signore. Gesù bussa anche alla tua porta. Sei pronto ad accoglierlo nella tua casa? come apri il cuore al Signore? Lui ti sta cercando: te ne sei mai accorto? Il tuo amore e la tua fede sono pieni di obbedienza e di adesione alla volontà di Dio?
- 4. "Ecco, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e se ho rubato a qualcuno restituisco quattro volte tanto".** Gesù non dice nulla a Zaccheo, non lo rimprovera, non lo sollecita a "cambiare rotta", ma lui comprende; non lascia la sua casa, continua il proprio lavoro ma in modo nuovo: non più il guadagno al di sopra di tutto, ma la giustizia e la condivisione con i bisognosi. Cosa ti dice l'esperienza di Zaccheo? quale insegnamento per te?
- 5. "Oggi per questa casa è venuta la salvezza... Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".** È sempre Gesù che comunica la sua salvezza, anche a quelli che magari non lo seguiranno, ma che hanno comunque diritto alla sua Parola che salva. Vicino a Gesù, Zaccheo ritrova il coraggio e la forza di dire no al peccato. E l'amore di Gesù lo libera e lo salva. Credi che la conversione scaturisce sempre da un incontro con Gesù, dal suo sguardo, da un dialogo con lui? Gesù è il punto di riferimento della tua vita? Chiedi nuovi testimoni di Gesù per il mondo assetato di perdono e di grazia.